

Mittente	Quattromani Sertorio	Destinatario	Marotta Fabrizio
Data	24/9/1599	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Cosenza	Luogo arrivo	Napoli
Incipit	Che lamenti son questi, o Signor Fabritio?		
Contenuto	Il Quattromani, rispondendo alle lamentele di Fabrizio Marotta, dichiara di avergli scritto una lettera tre settimane prima, e giustifica il silenzio successivo con un "mal di occhi". Ha letto e postillato la traduzione oraziana [Odi, I 8] inviatagli dal Marotta. Circa i due problemi che lo avevano colpito negli ultimi tempi, la morte di Don Francesco principe di Scalea, protettore e sostegno economico dell'autore, e la prigionia del nipote [Teseo Sambiasi], dichiara di avere un animo forte capace di resistere agli assalti della fortuna. Il Marotta saluti da parte sua il marchese d'Anzo [di difficile identificazione], Ascanio Carasa e Giovanni Simone Moccia.		
Fonte	Lettere di Sertorio Quattromani gentil'huomo e accademico cosentino divise in due libri e la tradottione del Quarto dell'Eneide di Virgilio del medesimo autore, a cura di Francesco Antonio Rossi, Napoli, Per Lazzaro Scoriggio, 1624, pp. 9-11		
Compilatore	Rossini Francesco		